



NOTA INFORMATIVA

Quadri delle qualifiche in Europa: modernizzare l'istruzione e la formazione

I quadri europei e nazionali delle qualifiche permettono di avere una visione più chiara delle relazioni esistenti tra le diverse qualifiche e i vari livelli e tipi di apprendimento.

Le qualifiche, tradizionalmente, sono ordinate e classificate in base alle componenti dell'apprendimento, in particolare l'istituzione che le ha concesse e la durata degli studi. In Europa, però, le cose stanno cambiando e i quadri delle qualifiche stanno assumendo un ruolo via via più importante.

I quadri nazionali delle qualifiche (NQF) si estendono a tutti i livelli e tipi di qualifiche e sono basati sui risultati dell'apprendimento che spiegano cosa dovrebbe sapere, comprendere ed essere in grado di fare il titolare di un certificato o di un diploma. I NQF, essendo collegati al quadro europeo delle qualifiche (EQF) (riquadro 1), consentono inoltre agli individui e ai datori di lavoro di confrontare il livello dei certificati e dei diplomi conferiti in patria e in altri paesi.

Una comprensione più chiara del significato delle qualifiche faciliterà lo spostamento da un tipo o livello di apprendimento a un altro; ad esempio, dall'istruzione generale all'istruzione e formazione professionale (IFP), dalla formazione scolastica all'apprendistato, o ancora dal livello secondario superiore all'università e viceversa. In tutti i casi si potrà tenere conto di quanto precedentemente appreso, così da consentire alle persone di seguire l'apprendimento che vogliono quando lo desiderano, in patria o in un altro Stato dell'Unione europea, senza inutili ostacoli.

Francia, Irlanda e Regno Unito dispongono di quadri nazionali delle qualifiche già da molti anni. È però dal 2004 che l'EQF ha promosso lo sviluppo volontario di NQF anche in altre parti d'Europa. Il Cedefop sta monitorando lo sviluppo e l'attuazione di circa 38 NQF ⁽¹⁾ in 34 paesi ⁽²⁾. L'ultima relazione del

Cedefop ⁽³⁾ evidenzia come quasi tutti i paesi abbiano individuato nei quadri nazionali il modo migliore per collegare le loro qualifiche al quadro europeo.

Entro la fine del 2011, Belgio (Fiandre), Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Francia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Portogallo e Regno Unito (Inghilterra/Irlanda del Nord, Scozia e Galles) avranno collegato i loro livelli di qualifiche all'EQF. I restanti paesi prevedono di completare questo processo entro il 2012, o al più tardi entro il 2013. L'inclusione dei livelli EQF nei certificati e nei diplomi nazionali inizierà nel 2012.

Riquadro 1. Quadri europei e nazionali delle qualifiche – la giustificazione logica

I quadri nazionali delle qualifiche (NQF) classificano le qualifiche secondo una serie di livelli basati sui risultati dell'apprendimento. I livelli NQF rispecchiano ciò che dovrebbe sapere, comprendere ed essere in grado di fare il titolare di un certificato o di un diploma.

Il quadro europeo delle qualifiche (EQF) crea un quadro di riferimento comune che serve da trait d'union tra i diversi sistemi delle qualifiche e i loro livelli, che si tratti d'istruzione generale e superiore o di istruzione e formazione professionale. L'EQF si prefigge di sostenere la mobilità e l'apprendimento permanente ed è stato formalmente adottato dopo quattro anni di sviluppo nel 2008 ⁽⁴⁾.

Ambizioni e scopi diversi

La comparabilità internazionale delle qualifiche è importante per tutti i paesi ed è uno dei motivi che spiegano la rapida affermazione di NQF. Il loro sviluppo in ogni parte d'Europa è però anche strettamente legato agli obiettivi e alle esigenze nazionali.

⁽¹⁾ Il Regno Unito ha NQF separati per Inghilterra/Irlanda del Nord, Galles e Scozia. Il Belgio ha un NQF per le Fiandre e uno per la comunità francofona e germanofona.

⁽²⁾ I 34 paesi sono i 27 Stati membri dell'Unione europea più Croazia, Islanda, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia e

Turchia. La Svizzera sta sviluppando un NQF e aderirà probabilmente al processo europeo nel 2012.

⁽³⁾ Prossimamente disponibile all'indirizzo:

http://www.cedefop.europa.eu/EN/Files/6112_en.pdf

⁽⁴⁾ Si veda http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc44_en.htm

Paesi come la Croazia, l'Islanda e la Polonia considerano i loro NQF come quadri di riforma espressamente finalizzati ad accrescere la coerenza, la rilevanza e la qualità del sistema esistente. Questo può implicare cambiamenti di vasta portata come lo sviluppo di nuovi percorsi e programmi di apprendimento o la modifica dei ruoli e delle responsabilità delle parti interessate. Altri paesi, come la Danimarca e i Paesi Bassi, vedono i loro NQF come quadri di comunicazione tesi a migliorare le descrizioni dei sistemi delle qualifiche esistenti e a chiarire le opzioni a disposizione degli studenti e dei responsabili politici. L'intento è quindi quello di fare un uso migliore di ciò che già si possiede.

I NQF in Francia e nel Regno Unito (Inghilterra/Irlanda del Nord) hanno un ruolo normativo. Alcuni altri nuovi NQF svolgeranno inoltre un ruolo di "guardiani" per i certificati e i diplomi conferiti al di fuori del sistema pubblico. In questi casi, come per esempio nei paesi scandinavi, i NQF agiranno in modo indipendente nella definizione dell'ambito dei sistemi nazionali delle qualifiche.

Concezione dei NQF

Ventisei paesi hanno proposto o adottato otto livelli per i loro NQF. Questo consenso è in evidente contrasto con i quadri già esistenti. Ad esempio, il NQF dell'Irlanda ha 10 livelli, quello del Regno Unito (Scozia) ne ha 12, mentre il NQF francese è stato rivisto da una struttura a 5 a una struttura a 8 livelli. Tra i quadri più recenti, l'Islanda e la Norvegia hanno entrambe 7 livelli. La Slovenia ne ha proposti 10.

Alcuni paesi, tra cui Paesi Bassi e Regno Unito (Inghilterra/Irlanda del Nord e Galles), hanno introdotto livelli di ingresso (o accesso) nei loro quadri al fine di includere e riconoscere l'apprendimento a livello elementare (sotto il livello 1 dell'EQF). Questi livelli di ingresso rendono visibile e riconoscono l'apprendimento che non contribuisce a una piena qualifica ma che avrebbe le potenzialità per farlo, se combinato con altre forme di apprendimento. Molti utenti potrebbero beneficiare di questo approccio, ad esempio quelli che presentano difficoltà di apprendimento e che hanno abbandonato presto la scuola.

Sviluppare descrittori dei livelli basati sui risultati dell'apprendimento per i NQF ha rappresentato una sfida per tutti i paesi. Ne sono la dimostrazione la Germania e i Paesi Bassi, dove si è posta in primo piano la relazione tra teoria (conoscenza) e pratica (capacità e competenze), con diretto riferimento alla questione se la formazione e l'istruzione secondaria superiore con orientamento professionale e

accademico generale debbano essere collocate sullo stesso livello.

Tutti i paesi hanno compiuto sforzi per adattare i descrittori EQF al loro contesto ed esigenze nazionali. Ad esempio, è in atto una tendenza a specificare ulteriormente la dimensione della "competenza" dell'EQF al fine di cogliere al meglio le competenze di comunicazione, sociali e professionali. Un gruppo di paesi, in particolare Germania, Paesi Bassi e Slovenia, fa riferimento più alle competenze che ai risultati dell'apprendimento nei rispettivi quadri. Tali paesi vedono la competenza come un concetto generale, che si occupa della capacità di una persona di utilizzare in modo autonomo le conoscenze, le abilità, le attitudini e altre capacità personali, sociali e metodologiche al lavoro o in situazioni di studio, come pure per lo sviluppo professionale e personale.

La maggior parte dei NQF include tutte le qualifiche ufficialmente riconosciute (istruzione generale e superiore e IFP) conferite dalle autorità nazionali. Molti paesi, tra cui Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi, Norvegia e Svezia, intendono inserire nei loro NQF i certificati e i diplomi conferiti da imprese o settori che non sono attualmente riconosciuti come qualifiche "ufficiali". Si tratta di uno sviluppo importante, in quanto permette ai singoli studenti di comprendere le relazioni e le possibilità di combinazione tra i risultati dell'apprendimento dei diversi contesti pubblici e privati.

Sviluppo e stato a ottobre 2011

L'ampio accordo esistente sull'importanza e sul valore di un quadro di riferimento europeo per le qualifiche ha incoraggiato uno sviluppo coerente dei NQF in Europa. Nonostante le differenze tra i paesi, vi è una convergenza sui principi e sulle soluzioni di base. Lo sviluppo dei NQF si è articolato nelle fasi seguenti:

- **Concettualizzazione e ideazione;** i paesi analizzano e definiscono la giustificazione logica e gli obiettivi politici dei loro NQF.
- **Consultazione e prova;** la proposta del NQF viene presentata e discussa con un ampio gruppo di parti interessate, generalmente in forma di consultazione pubblica.
- **Istituzione/adozione ufficiale;** il NQF è adottato e istituito, solitamente attraverso un decreto, una legge o un accordo formale tra le parti interessate.
- **Attuazione pratica;** il NQF inizia ad essere applicato e gli istituti devono uniformarsi alle nuove strutture e ai nuovi metodi. I potenziali utenti finali sono informati degli scopi e dei vantaggi dei NQF, che devono essere utili agli utenti finali, agli individui e ai datori di lavoro.

Gli sviluppi generali riguardanti i NQF, basati sugli ultimi risultati del Cedefop, sono riassunti nel riquadro 2.

Sussiste la preoccupazione che i quadri delle qualifiche siano promossi sulla base di prove troppo esigue e non sufficientemente adattate alle condizioni e alle esigenze nazionali.

La concezione dei NQF sembra dare una risposta a tale preoccupazione. I principi di base sono condivisi per consentire il confronto e il dialogo, ma i singoli paesi possono dare la loro personale impronta ai quadri nazionali.

Riquadro 2. NQF in Europa – le cifre

- Ventotto paesi stanno sviluppando o hanno sviluppato NQF completi, estesi a tutti i tipi e i livelli di qualifiche. La Repubblica ceca, l'Italia, l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia e il Liechtenstein devono ancora decidere l'estensione e l'architettura dei loro quadri.
- I NQF in Repubblica ceca, Francia, Italia e Regno Unito (Inghilterra/Irlanda del Nord) coprono una gamma limitata di tipi e livelli di qualifiche o sono costituiti da vari quadri per parti diverse del sistema d'istruzione e di formazione, senza collegamenti chiaramente definiti.
- Ventisei paesi hanno proposto o deciso un quadro a 8 livelli. Gli altri otto paesi hanno NQF composti da 5, 7, 9, 10 o 12 livelli.
- Tutti i paesi utilizzano un approccio basato sui risultati di apprendimento per definire i descrittori dei livelli.
- Quattordici NQF sono stati formalmente adottati nei rispettivi paesi.
- Francia, Irlanda, Malta e Regno Unito hanno portato a termine l'attuazione dei loro NQF. Altri dieci paesi stanno avviando la fase di attuazione iniziale.

Lo sviluppo dei NQF si è contraddistinto sin dall'inizio per l'acceso dibattito in molti paesi, ad esempio su come interpretare i risultati dell'apprendimento e come applicare questi principi agli odierni sistemi di istruzione e formazione. Si è trattato più di un dibattito incentrato sulla ricerca di una comprensione comune dei valori e del futuro dell'istruzione e della formazione, che non di una discussione tecnica sull'adozione di una particolare struttura o numero di livelli. Sono stati inoltre tratti insegnamenti preziosi che sosterranno l'ulteriore sviluppo e realizzazione dei NQF (riquadro 3).

NQF – l'impatto

È vero che i quadri delle qualifiche sono ancora in fase iniziale, ma è altrettanto vero che hanno già iniziato a far sentire il loro impatto. A livello europeo viene manifestato un forte sostegno a favore di un quadro di riferimento europeo comune, cui la maggior parte dei paesi aderirà entro la fine del 2012. Su scala nazionale, i NQF stanno dando nuovo slancio alle riforme. Parti diverse del sistema d'istruzione e di

formazione (istruzione generale e superiore e IFP) sono solitamente gestite in modo indipendente. Il concetto di un quadro globale ha incoraggiato molti paesi a cercare connessioni più salde e sistematiche tra questi sottosistemi, in particolare tra l'istruzione e la formazione professionale e quella a orientamento accademico. Rafforzando queste connessioni si potrebbero ridurre le barriere che ostacolano l'accesso all'apprendimento, aiutando al contempo gli studenti a progredire da e verso livelli e tipologie differenti di apprendimento.

Lo sviluppo dei NQF ha richiesto il coinvolgimento di un numero particolarmente elevato di parti interessate appartenenti ai settori pubblico e privato dell'istruzione e della formazione e al mercato del lavoro. Questo potrebbe influire sulla natura e sull'indirizzo del dibattito in tema di istruzione e formazione, inducendo le parti interessate a guardare oltre la loro personale posizione e a considerare gli aspetti di interazione e relazione, ad esempio, tra diversi settori e istituti.

Riquadro 3. Sviluppo e realizzazione dei NQF: alcuni insegnamenti

- La realizzazione dei NQF richiede tempo per sviluppare una comprensione dei concetti chiave e promuovere il cambiamento culturale.
- Il coinvolgimento delle parti interessate è importante in tutte le fasi per garantire la titolarità.
- Lo sviluppo dei NQF è un processo iterativo nel quale si procede a un progressivo allineamento tra il sistema esistente d'istruzione e formazione e i NQF.
- Occorre trovare un equilibrio tra la realizzazione internamente e trasversalmente alle diverse parti del sistema d'istruzione e formazione (ad esempio fra tipi diversi di IFP come pure tra l'IFP e l'istruzione generale e superiore).
- I NQF devono essere sufficientemente flessibili per includere tipi diversi di apprendimento.
- Più che motori del cambiamento, i NQF possono essere lo strumento per renderlo possibile; a tal fine, devono essere allineati con altre politiche di supporto e requisiti istituzionali.

Molti paesi stanno utilizzando i loro NQF per promuovere l'uso dei risultati dell'apprendimento. Si osservano progressi nell'introduzione di tali risultati soprattutto nell'istruzione superiore e professionale iniziale. L'istruzione generale va a rilento in alcuni paesi, ma anche qui sono in atto alcuni sviluppi.

I NQF forniscono valore aggiunto ponendosi come punto di riferimento indipendente non solo per confrontare le qualifiche esistenti, ma anche per migliorarle. In Finlandia la comunità dell'istruzione superiore considera il nuovo NQF e i suoi descrittori come un punto di riferimento neutrale per la

promozione del dialogo e il miglioramento della qualità.

Molti nuovi NQF hanno appena iniziato a produrre un impatto sugli utenti finali (individui e datori di lavoro), ma i primi segnali sono già positivi ⁽⁵⁾.

NQF – le sfide

Man mano che sempre più NQF entrano nella fase di attuazione, si pongono alcune sfide da affrontare per garantirne il successo.

Soprattutto, i paesi devono avere una visione chiara dei criteri logici di attribuzione delle qualifiche ai vari livelli nei quadri europei e nazionali. Le decisioni a livello nazionale devono rispecchiare i risultati reali dell'apprendimento ed essere accettate. Questo è fondamentale per garantire la fiducia tra i paesi. Visto il ruolo chiave svolto dai NQF nel collegare i sistemi di qualifica nazionali all'EQF, senza tale fiducia l'impatto dell'EQF nel promuovere la mobilità europea sarebbe seriamente pregiudicato. L'assicurazione della qualità è indispensabile per creare accettazione e fiducia.

I descrittori devono essere strettamente associati agli aspetti concernenti i risultati dell'apprendimento sui quali si basano. Il successo e l'impatto dei NQF dipendono in larga misura dal passaggio ai risultati dell'apprendimento. Nella maggior parte dei paesi, il completamento dei descrittori a livello nazionale deve dimostrare l'applicazione dei risultati dell'apprendimento, includendo in modo sistematico standard, curricula, metodi di valutazione e di apprendimento. La condivisione delle esperienze a livello europeo e nazionale aiuta a imparare reciprocamente il modo migliore per definire e descrivere i risultati dell'apprendimento.

Un'altra sfida fondamentale è rappresentata dall'esigenza di approfondire la partecipazione e il coinvolgimento degli istituti d'istruzione nella discussione su come allineare gli sviluppi dei NQF con i sistemi d'istruzione e di formazione e con l'applicazione pratica.

Per poter svolgere un ruolo di collegamento o di integrazione, i NQF devono occuparsi in maniera chiara dell'interazione tra i diversi livelli e le varie parti del sistema d'istruzione e di formazione. Gli sforzi compiuti dalla Polonia per definire descrittori di livello coerenti su scala nazionale come pure per i diversi sottosistemi (istruzione e formazione generale, IFP e accademica) dovrebbero far sì che i NQF riducano le barriere nel sistema d'istruzione e di formazione. La convalida dell'apprendimento formale e non formale, così come recepita nei NQF, è un metodo per

migliorare i collegamenti tra i livelli e i tipi di qualifiche e faciliterà alle persone la comprensione, la scelta e lo spostamento tra diversi tipi e livelli di apprendimento.

Non importa che i paesi vedano i loro NQF come quadri di riforma o di comunicazione: ciò che conta è che i quadri nazionali delle qualifiche stanno cambiando il modo in cui le persone vedono l'istruzione e la formazione.

Chiedendo alla gente di adottare una prospettiva più ampia e di considerare il sistema d'istruzione e di formazione nel suo insieme, i quadri delle qualifiche segnano un punto a favore dell'apprendimento permanente.



Nota informativa – 9064 IT
N° di cat.: TI-BB-11-007-IT-N
ISBN 978-92-896-0785-8, doi: 10.2801/77744
© Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale
(Cedefop), 2011
Tutti i diritti riservati.

Le note informative sono redatte in tedesco, greco, inglese, spagnolo, francese e italiano. Per riceverle regolarmente e-mail a:
briefingnotes@cedefop.europa.eu

Ulteriori note informative e pubblicazioni Cedefop sono disponibili all'indirizzo:
<http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx>

PO Box 22427, 551 02 Salonicco, GRECIA
Europe 123, Salonicco, GRECIA
Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020
E-mail: info@cedefop.europa.eu

visit our portal www.cedefop.europa.eu

⁽⁵⁾ <http://en.iu.dk/transparency/qualifications-frameworks>